
*Bilancio di previsione della Regione
Autonoma Valle d'Aosta
per il triennio 2018/2020*

RELAZIONE

PREMESSA

La redazione del bilancio 2018/2020 è stata guidata dal contenuto del Documento di Economia e Finanza regionale (DEFER), previsto dall'articolo 36 del D.lgs. n. 118/2011 sottoposto all'approvazione del Consiglio regionale dalla Giunta regionale in data 28 novembre 2017.

Le priorità della programmazione finanziaria 2018/2020 non discendono da analisi tecnicistiche, ma da una precisa visione politica di fondo alla quale si richiamano in maniera diretta, aumentando così la trasparenza dell'azione di governo nei confronti dei cittadini valdostani.

L'anno 2018, nella prospettiva finanziaria, si presenta in crescita coerentemente con quanto prospettato nel bilancio 2017/2019. Le previsioni di entrata nel 2018 sono coerenti con le previsioni stimate per la medesima annualità nel bilancio 2017/2019. Le risorse disponibili per attività della Regione sono in significativo incremento per effetto del ridotto accantonamento per il contributo regionale al risanamento della finanza pubblica, anch'esso già previsto, a decorrere dal 2018, nella legge di stabilità e nel bilancio 2017-2019.

L'annualità 2018, si caratterizza positivamente per l'iscrizione nella parte entrate dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto dell'anno 2017 per quanto riguarda la parte di avanzo, pari a 27,9 milioni di euro, generata dalle risorse già acquisite e destinate a spese vincolate. Tale iscrizione, peraltro, permetterà di impegnare queste risorse, nelle spese ad essa vincolate, sin dall'avvio dell'esercizio contabile, senza dover attendere gli atti di riproposizione dei fondi vincolati.

Il DEFER indica chiaramente quale priorità della politica finanziaria lo sviluppo del territorio e dell'occupazione: obiettivi a cui deve tendere l'intera manovra di bilancio; inoltre identificava le seguenti linee di orientamento per la stesura della programmazione 2018-2020:

- Sviluppo sostenibile, imprese e lavoro;
- Sanità, benessere e inclusione sociale;
- Rilancio dei rapporti istituzionali tra Regione ed Enti locali;
- Scuola, formazione e università;
- Agricoltura;
- Turismo e impianti sciistici;
- Edilizia, con particolare riferimento agli investimenti nella sicurezza degli edifici pubblici, con priorità a quelli scolastici;
- Trasporto pubblico locale, ferrovia e aeroporto;
- Tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, volano per uno sviluppo turistico dell'intero

- territorio regionale;
- Prevenzione del rischio, tutela e valorizzazione dell’Ambiente.

La programmazione europea e statale è coerente con la suddetta visione e ne supporta la politica con stanziamenti di bilancio che coinvolgono molteplici Missioni e Programmi. In calce a questa relazione verrà proposto un quadro riassuntivo degli interventi per la politica regionale di sviluppo.

Nella relazione sulla parte spesa sono declinate le modalità di attuazione delle suddette linee di orientamento.

Il bilancio 2018/2020 tiene conto, in particolare, della seguente normativa nazionale comportante dei contributi al risanamento della finanza pubblica posti a carico della Regione Valle d’Aosta e degli enti locali del proprio territorio:

- il decreto legge Salva Italia 2012¹;
- il decreto legge Spending review 2012²;
- la Legge di stabilità per l’anno 2014³;
- la Legge di stabilità per l’anno 2015⁴;
- disegno di legge di bilancio 2017.

La trattenuta del contributo statale sulle compartecipazioni non ha un’evidenza contabile diretta sulle previsioni di bilancio nella parte entrata che riporta, in applicazione dei principi di contabilità pubblica, il gettito complessivo previsto di tutte le imposte compartecipate.

Nella parte spesa, nella Missione 20, Programma 20.003 – Altri fondi - trova evidenza l’accantonamento per il Concorso della Regione al riequilibrio della finanza per euro 94,2 milioni a decorrere dal 2018, così come stabilito dall’articolo 1 della l.r. n. 24/2016 - legge di stabilità regionale 2017-2019.

Il bilancio 2018-2020 è redatto nel rispetto del nuovo ordinamento giuscontabilistico nazionale e l’adozione di queste nuove procedure è stato il presupposto per il superamento definitivo, da parte della Regione Valle d’Aosta, del patto di stabilità.

Il bilancio armonizzato dovrà garantire l’equilibrio di bilancio sia nella previsione sia nel rendiconto. In applicazione di questo principio, pertanto, l’ente sarà in grado di pagare quanto è in grado di riscuotere e sarà in grado di impegnare quanto è in grado di accertare.

Al fine di una corretta valutazione del documento di bilancio è importante premettere, soprattutto in riferimento agli investimenti, che con le nuove regole contabili, verranno contabilizzati in modo pluriennale in corrispondenza dell’effettiva esigibilità degli interventi finanziati: se ne raccomanda pertanto l’analisi in senso pluriennale.

¹ D.l. 201/2011 – art. 28 c. 3 (L. 214/2011)

² D.l. 95/2012 – 16 c. 3 (L. 135/2012)

³ L. 147/2013 – art. 1, c. 499

⁴ L. 190/2014 – art. 1, c. 400

Inoltre, le previsioni di entrata includono i residui attivi riaccertati nel triennio in esame e il Fondo pluriennale vincolato, così gli stanziamenti di spesa includono i residui passivi e il Fondo pluriennale vincolato e il Fondo eccedenza entrate pluriennali vincolate. Nel successivo commento dei dati verrà data evidenza alla parte relativa ai suddetti residui che vengono denominati "differiti". Lo stanziamento al netto dei residui differiti verrà denominato stanziamento "puro".

Pertanto, la disamina delle risorse finanziarie contenuta nella presente Relazione avrà ad oggetto la classificazione delle entrate e delle spese prevista dal d.lgs. 118/2011, e segnatamente:

- Per le entrate, i titoli previsti nel I livello del Piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del d.lgs. 118/2011;
- Per le spese, i titoli previsti nel I livello del Piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del d.lgs. 118/2011, nonché le Missioni e i Programmi come definiti dall'art. 13, comma 1, del d.lgs. 118/2011.

Il bilancio regionale pareggia nell'importo complessivo (compresi i residui differiti, il Fondo pluriennale vincolato, le contabilità speciali e le partite di giro) di euro 1.536.390.133,28 per l'anno 2018, euro 1.443.477.136,63 per l'anno 2019 ed euro 1.415.003.343,98 per l'anno 2019.

La tabella seguente illustra le risorse a disposizione e la riconciliazione con il totale del bilancio.

dati in milioni di euro				
	2017 "PURO"	2018 "PURO"		
	TOTALE	TOTALE	Δ% vs 2017	Δ vs 2017
RISORSE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE	1.072	1.204	12,27%	132
CONCORSO DELLA REGIONE AL RIEQUILIBRIO DELLA FINANZA PUBBLICA	217	94	-56,59%	-123
TOTALE BILANCIO	1.289	1.298	0,69%	8,76
PARTITE DI GIRO	108	108		
TOTALE BILANCIO "PURO"	1.397	1.406		
Fondo eccedenza entrate pluriennali reimputate	-	65,6		
Residui differiti e Fondo pluriennale vincolato	271	64		
TOTALE BILANCIO	1.669	1.536		

Il Quadro generale riassuntivo, presentato in allegato al Bilancio di previsione, presenta nel totale dei titoli di parte entrata la somma al netto del Fondo pluriennale vincolato. Per il 2018, il totale dei titoli è pari a 1.475 milioni di euro. Lo stesso prospetto presenta nel totale dei titoli di parte spesa, gli stanziamenti comprensivi del Fondo pluriennale vincolato al netto della quota di ammortamento del disavanzo di amministrazione relativo all'anno 2015. Per il 2018, il totale dei

titoli è pari a 1.536 milioni. Ciò discende dalla normativa che prevede l'iscrizione del Fondo pluriennale di spesa all'interno dei titoli di spesa.

Per facilitare la comprensione dei bilanci con l'allegata tabella si presenta la riconciliazione tra i residui differiti e il Fondo pluriennale vincolato di parte Entrata e di parte Spesa.

	DIFFERIMENTI SULLE ENTRATE	DIFFERIMENTI SULLE SPESE	DIFFERENZA ENTRATE - SPESE
FONDO PLURIENALE VINCOLATO + FONDO ECCEDEXENZA ENTRATE PLURIENNALI REIMPUTATE	117	66	- 51
RESIDUI DIFFERITI	13	64	52
Totale complessivo	130	130	-
			dati in milioni di euro

IL QUADRO DELLE ENTRATE

Il totale delle entrate finali per il 2018, al netto delle partite di giro e dell'accensione di prestiti, è pari a 1.349 milioni di euro (1.457 milioni – 108 milioni previsti per “Entrate per conto terzi e partite di giro”) e, in applicazione dei principi dell’armonizzazione, esso include, oltre alla previsione formulata con riferimento alle entrate di competenza dell’esercizio (cd. “previsione pura”), quanto già iscritto ed accertato, nel triennio in esame, in seguito all’operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi effettuata, una-tantum, nel 2016, per il passaggio alle regole dell’armonizzazione dei bilanci. Per il 2018, inoltre è stata iscritta l’entrata di 27,9 milioni di euro a titolo di utilizzo dell’avanzo di amministrazione 2017.

Il riaccertamento straordinario, per quanto riguarda l’entrata, era stato caratterizzato sulla programmazione, a partire dal 2016, delle somme riconosciute annualmente dallo Stato per il credito maturato, per l’importo di alcune accise, nel periodo dal 2011 al 2014; pertanto gli effetti di tale operazione si riscontrano nel titolo 1, per i quali si rimanda al commento dettagliato.

La tabella che segue riporta le entrate previste per il triennio 2018-2020, in milioni di euro, distinte secondo il titolo, così come dal “Riepilogo generale entrate per titoli” del bilancio di previsione.

TITOLO	2018	2019	2020
milioni di euro			
1. Entrate correnti di natura tributaria	1.135,0	1.174,3	1.182,7
2. Trasferimenti correnti	33,6	29,4	22,4
3. Entrate extratributarie	121,0	69,0	68,9
4. Entrate in conto capitale	41,0	36,5	14,0
5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	18,0	18,0	18,0
Totale entrate finali	1.348,6	1.327,2	1.306,0
6. Accensione prestiti	0,0	1,4	0,0
9. Partite di giro	108,5	108,2	107,0
Totale titoli	1.457,1	1.436,8	1.413,0

Si fa presente che nel bilancio di previsione, e, conseguentemente, nel Riepilogo generale entrate per titoli, il dato relativo alle previsioni dell’anno precedente quello cui si riferisce il bilancio, sono previsioni definitive che sono sempre superiori a quelle iniziali, per effetto delle variazioni apportate nel corso dell’anno (es: entrate a destinazione vincolata quali quelle derivanti dalla programmazione dei fondi europei). Non significativo, pertanto, risulterebbe il confronto sui totali.

Titolo 1 – Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate del titolo 1, pari a 1.135 milioni per il 2018, costituiscono oltre l'84% delle entrate totali finali, e sono rappresentate da 123 milioni di tributi propri (tipologia Imposte, tasse e proventi assimilati) e 1.012 milioni di compartecipazione ai tributi erariali (tipologia Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali).

La tipologia "Imposte, tasse e proventi assimilati" comprende tributi regionali (IRAP, addizionale regionale all'IRPEF, tassa auto, tassa concessione casa da gioco, ecc.) e tributi provinciali, tutti legati al settore veicoli (imposta e contributo SSN sui premi rc auto e imposta di iscrizione e trascrizione al PRA). La riduzione della previsione di tale tipologia di entrata, rispetto al 2017, è di oltre 15 milioni, spiegata in gran parte dal calo del gettito IRAP che si è riscontrato in questi ultimi anni, per effetto della manovra statale a favore delle imprese, operata mediante detassazione del costo del lavoro ai fini IRAP.

La tipologia "Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali" comprende la compartecipazione, nella misura dei 9 o 10 decimi, di tutti i tributi erariali. La riduzione della previsione rispetto al 2017, da 1.047 a 1.012 milioni, è interamente spiegata dalla rimodulazione degli accertamenti del credito nei confronti dello Stato (- 48 milioni), come successivamente dettagliatamente illustrato.

Se si esclude tale effetto, le entrate derivanti dalla sola competenza dell'anno 2018 sono previste in crescita dell'1,4% rispetto al precedente esercizio, per effetto dell'andamento del gettito IVA e dell'IRPEF di cui all'articolo 6 della L. 690/81, ovvero le ritenute IRPEF operate dagli enti previdenziali sulle pensioni corrisposte.

L'incremento è più significativo per gli anni 2019 e 2020, grazie al venir meno degli effetti dell'applicazione quinquennale (2014-2018) dell'articolo 1, comma 508, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che ha riservato all'erario il gettito aggiuntivo derivante da maggiorazioni di imposte stabilite dal DL n. 138/2011 e dal DL 201/2011, che incidono, in particolare, sull'IVA e sulle accise sui carburanti, per un importo complessivo di circa 30 milioni all'anno.

Si tratta, in questo caso, di somme che, sin dall'origine, non vengono incluse nei conteggi del gettito da ripartire alle autonomie speciali, a differenza del ben più noto ed impattante meccanismo della "trattenuta dalle compartecipazioni per il concorso al risanamento della finanza pubblica" che, come più volte ricordato, non influisce contabilmente sull'importo delle risorse in entrata, che resta accertata per l'intero gettito, ma esplica i suoi effetti riducendo la disponibilità delle risorse destinabili a spesa regionale per l'importo corrispondente a quello che deve essere accantonato, a favore dello Stato, in una specifica voce di spesa.

La tipologia Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali, come già ricordato, era stata oggetto dell'operazione di differimento dei residui attivi in relazione al credito nei confronti dello Stato, credito maturato per la mancata devoluzione delle accise sui versamenti - birra e energia elettrica -, per il periodo 2011-2014.

In sede di riaccertamento straordinario (operata ad agosto 2016), la programmazione delle somme da introitare dallo Stato era stata contemplata sulla base della richiesta formalizzata dalla Regione (con nota in data 27 ottobre 2015), ovvero la suddivisione in cinque anni del credito complessivo di 568,8 milioni (quota annua 113,8 milioni per gli anni dal 2016 al 2020).

Nel bilancio di previsione 2017-2019, di conseguenza, erano iscritti gli importi definiti con tale ripartizione negli anni.

Lo Stato, dopo aver stanziato i primi 50 milioni già con la legge di bilancio per il 2016, che hanno ridotto a 518,8 milioni il credito complessivo oggetto di riaccertamento straordinario dei residui, ha stanziato ulteriori 70 milioni con il D.L. 113/2016 (coerentemente così riaccertati dalla Regione nell'anno 2016); pertanto la somma trasferita nel 2016 è stata di 120 milioni.

Il restante credito, pari a 448,8 milioni è stato stanziato dallo Stato, con il comma 518 dell'articolo 1 della L. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017), come segue:

- 74,8 milioni per il 2017;
- 65,8 milioni annui per gli anni dal 2018 al 2022;
- 45 milioni per il 2023.

Conseguentemente, nel corso del 2017, in sede di operazioni di gestione, sono state rimodulate le somme riaccertate negli anni dal 2017 al 2020, ed iscritti gli accertamenti per gli anni dal 2021 al 2023; la previsione formulata per il triennio in esame adegua gli stanziamenti agli accertamenti, come sopra rimodulati, tenendo conto dei 65,8 milioni annui.

Questo giustifica quasi interamente, ovvero per 48 milioni, la riduzione di previsione di entrata del titolo 1 formulata in questa sede rispetto alla previsione formulata nel precedente bilancio di previsione.

Si sottolinea che tali somme in entrata, in applicazione dei principi contabili che regolano l'operazione di riaccertamento straordinario dei residui, non costituiscono risorse disponibili per finanziare nuove spese, ma sono accantonate nel "Fondo eccedenza entrate pluriennali reimputate", sino al completo riassorbimento del disavanzo generato dal riaccertamento straordinario dei residui.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Le entrate da trasferimenti correnti si attestano, per gli anni 2018 e 2019, su un importo di circa 30 milioni e si riducono a circa 22 milioni nel 2020.

Tra le poste più significative si segnalano le quote statale e comunitaria relative al Fondo Sociale Europeo 2014-2020 (FSE), per circa 17 milioni, ed i trasferimenti da parte dello Stato destinati a compensare i minori introiti dei Comuni della Regione in relazione all'abolizione dell'ICI per l'abitazione principale, per circa 6,7 milioni.

Titolo 3 – Entrate extratributarie

Le entrate extratributarie, sono previste per l'esercizio 2018 in 121 milioni; di rilievo è l'entrata prevista, anche per il 2018, derivante dal rientro di somme dal fondo della gestione speciale presso Finaosta S.p.a., per 51,4 milioni (tipologia "Rimborsi ed altre entrate correnti").

Tra le entrate che, diversamente dall'entrata sopra evidenziata, rivestono carattere ordinario e ricorrente si evidenziano le più rilevanti:

- recupero, da parte dei Comuni della Regione, delle entrate relative al maggior gettito di cui all'articolo 13 del DL n. 201/2011 (cd. extra gettito IMU) per un importo di 32,5 milioni (tipologia "Rimborsi ed altre entrate correnti");
- subconcessioni e sovracanonici di derivazione d'acqua per circa 19 milioni (tipologia "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni").

La restante parte degli stanziamenti afferenti a questo titolo di entrata riguarda i dividendi delle società partecipate direttamente dalla Regione pari a 3 milioni per ciascun anno del triennio (classificati nella tipologia "Altre entrate da redditi di capitale"), i proventi delle sanzioni, pari a circa 1 milione, oltre a recuperi e rimborsi diversi.

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Le entrate del titolo 4 sono previste, per il 2018, in circa 37 milioni, che si riducono a circa 33 nel 2019 e circa 11 nel 2020.

L'importo più significativo è relativo alla tipologia "Contributi agli investimenti" che include:

- contributi statali per l'acquisto di treni bimodali per il collegamento ferroviario Piemonte – Valle d'Aosta che, per il 2018, è pari a 8 milioni;
- contributi statali agli investimenti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione nell'ambito del piano operativo infrastrutture FSC 2014/20 (rinnovo materiale rotabile ferroviario), rispettivamente per euro 6 milioni, 17 milioni e 1,5 milioni negli esercizi del triennio;
- la quota di contributo statale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per l'attuazione del Programma operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)", pari a 5 milioni nel 2018 e 4 milioni annui per le due annualità successive;
- quota UE del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per l'attuazione del Programma Operativo "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/2020 (FESR)", rispettivamente per 7 milioni, 6 milioni e 5 milioni negli esercizi del triennio.

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate da riduzione di attività finanziarie si attestano, per tutto il triennio di programmazione, sull'importo di 18 milioni ai quali è correlata una spesa di pari importo inclusa nel titolo 3 della spesa – incremento di attività finanziarie. Si tratta della contabilizzazione, secondo le regole dell'armonizzazione, dei movimenti di prelievo dal conto corrente intestato alla Regione presso la Tesoreria Centrale dello Stato ove vengono accreditati i fondi derivanti dalla programmazione dei fondi europei. La stessa operazione veniva contabilizzata, sino al 2016, tra le partite di giro.

Titolo 6 – Accensione di prestiti

E' previsto il ricorso ai prestiti per finanziare investimenti limitatamente all'esercizio 2019 per 1,4 milioni.

Nel rispetto dei vincoli posti dall'art. 119 della Costituzione e dall'art. 3, comma 18, della legge n. 350/2003, ai sensi del quale le risorse attinte sul mercato finanziario possono offrire

copertura solo alle tipologie di spese di investimento specificamente elencate, con tali risorse si prevede di finanziare il rifacimento di una infrastruttura sportiva.

Sintesi e confronto

Ai soli fini di rendere più agevole la lettura degli andamenti nel tempo, si è proceduto a raffrontare le previsioni rispetto agli ultimi rendiconti, inserendo nella tabella sotto riportata i dati di previsione riferita solo alla cd. "previsione pura", ovvero escludendo i residui riaccertati, già automaticamente iscritti nel triennio di programmazione, per le ragioni rappresentate nel commento al titolo 1, relative al credito nei confronti dello Stato. Pertanto, le somme eliminate dal titolo 1 nella tabella, in quanto accantonate in parte spesa per la somma corrispondente, sono le seguenti: 70 milioni per il 2016; 113.8 milioni per il 2017; 65.8 milioni per il 2018 e 2019. Nel 2020 si stima che il disavanzo da riaccertamento straordinario sarà totalmente riassorbito e, pertanto, le somme derivanti dal trasferimento da parte dello Stato del credito per le accise pregresse potranno, dal 2020 in poi, essere considerate risorse disponibili.

Si segnala che, per effettuare correttamente tale confronto, occorre, inoltre, considerare congiuntamente i titoli 2 e 4 in quanto solo dall'applicazione della classificazione armonizzata (anno 2016) vengono distinti i trasferimenti correnti da quelli in conto capitale. Sino al 2015 le entrate del titolo 4 erano, infatti, riferite ai soli proventi di alienazione di beni.

milioni euro	CONSUNTIVO				PREVISIONE			
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TITOLO 1:	1.243	1.264	1.111	*	*	*	*	1.183
Entrate correnti tributarie				1.077	1.072	1.069	1.108	
TITOLO 2:								
Trasferimenti correnti **	75	61	117	26	31	34	29	22
TITOLO 3:								
Entrate extratributarie	53	68	105	103	133	121	69	69
TITOLO 4:								
Entrate in conto capitale	0	1	14	26	39	41	36	14
TITOLO 5:								
Entrate da riduz. di att. finanz. ***					25	18	18	18
<i>Totale entrate finali</i>	1.371	1.394	1.347	1.232	1.300	1.283	1.260	1.306
TITOLO 6:								
Accensione prestiti	0	0	0	0	2	0	1	0
TOTALE ENTRATE	1.371	1.394	1.347	1.232	1.302	1.283	1.261	1.306
TRATTENUTA DALLE COMPARTICIPAZIONI	197	237	245	240	217	94	94	94
RISORSE DISPONIBILI	1.174	1.157	1.102	992	1.085	1.189	1.167	1.212

- * senza entrate da riaccertamento credito Stato
- ** sino al 2015 tutti i trasferimenti (correnti e in c/capitale) erano classificati nel titolo 2
- *** sino al 2016 incluse nelle partite di giro

IL QUADRO DELLE SPESE

La tabella che segue riporta le spese previste per il triennio 2018-2020, in milioni di euro, distinte secondo il titolo, classificate secondo quanto previsto dall'armonizzazione dei bilanci. Il totale delle spese per il 2018, al netto delle partite di giro è pari a 1.428 milioni di euro e, in applicazione dei principi dell'armonizzazione (cd. "competenza finanziaria potenziata"), esso include, oltre alla previsione formulata con riferimento alle spese di competenza dell'esercizio, quanto già iscritto ed impegnato, in parte spesa, per l'esercizio 2018 sia in seguito all'operazione di riaccertamento straordinario dei residui passivi, effettuato una-tantum nell'anno 2016, sia in seguito del riaccertamento ordinario effettuato nell'esercizio 2017.

La stessa logica è applicata anche agli esercizi successivi.

TITOLO			
	milioni di euro	ANNO 2018	ANNO 2019
			ANNO 2020
1. Spese correnti		1.172	1.129
2. Spese in conto capitale		198	148
3. Spese per incremento attività finanziarie		45	45
4. Rimborso prestiti		4	4
Ammortamento disavanzo di amministrazione 2016		9	9
Totale spese		1.428	1.335
7. Uscite per conto terzi e partite di giro		108	108
Totale titoli		1.536	1.443

Per rendere più agevole alla lettura e comprensione questo cambiamento di metodologie contabili, si rappresenta quanto segue:

TITOLO			
	milioni di euro	ANNO 2018	ANNO 2019
			ANNO 2020
Totale spese		1.428	1.335
Residui passivi differiti e Fondo pluriennale vincolato		64	9
Fondo per le trattenute dalle partecipazioni per il risanamento della finanza pubblica		94	94
Fondo eccedenza entrate pluriennali vincolate		65,58	65,58
Spese previste per l'anno di riferimento		1.204	1.167
			1.212

Le spese l'anno 2018, al netto dei residui differiti e dell'accantonamento per il risanamento della finanza pubblica sono pari a 1.263 milioni per l'anno 2018, a euro 1.230 milioni per l'anno 2019 e a euro 1.211 milioni per l'anno 2020.

La tabella seguente riassume il raffronto per titolo di spesa, dei dati del bilancio di previsione del triennio 2018-2020, rideterminati al cosiddetto stanziamento "puro", con illustrazione dell'incidenza percentuale tra la spesa corrente e la spesa in conto capitale.

TITOLO	ANNO 2018		ANNO 2019		ANNO 2020	
milioni di euro	"PURO"	%	"PURO"	%	"PURO"	%
Titolo 1 puro	1.171		1.129		1.062	
di cui Fondo per le trattenute dalle compartecipazioni per il risanamento della finanza pubblica	94		94		94	
di cui Fondo eccedenza entrate pluriennali vincolate	66		66		-	
Titolo 1 puro netto	1.011	84,91	969	84,04	968	80,76
Titolo 2 puro	134		139		172	
Titolo 3 puro	46		46		58	
Investimenti= Titolo 2 + Titolo 3	180	15,09	184	15,96	231	19,24
Spese correnti nette + Investimenti	1.191	100	1.153	100	1.199	100
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	4		4		4	
Ammortamento disavanzo di amministrazione 2015	9		9		9	
Spese previste per l'anno di riferimento	1.204		1.167		1.212	

L'analisi dell'incidenza degli investimenti è stata effettuata sommando il nuovo titolo 2 e il titolo 3 per renderli confrontabili con il contenuto degli stanziamenti del titolo 2, ante applicazione dei principi del bilancio armonizzato.

L'articolo 12 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

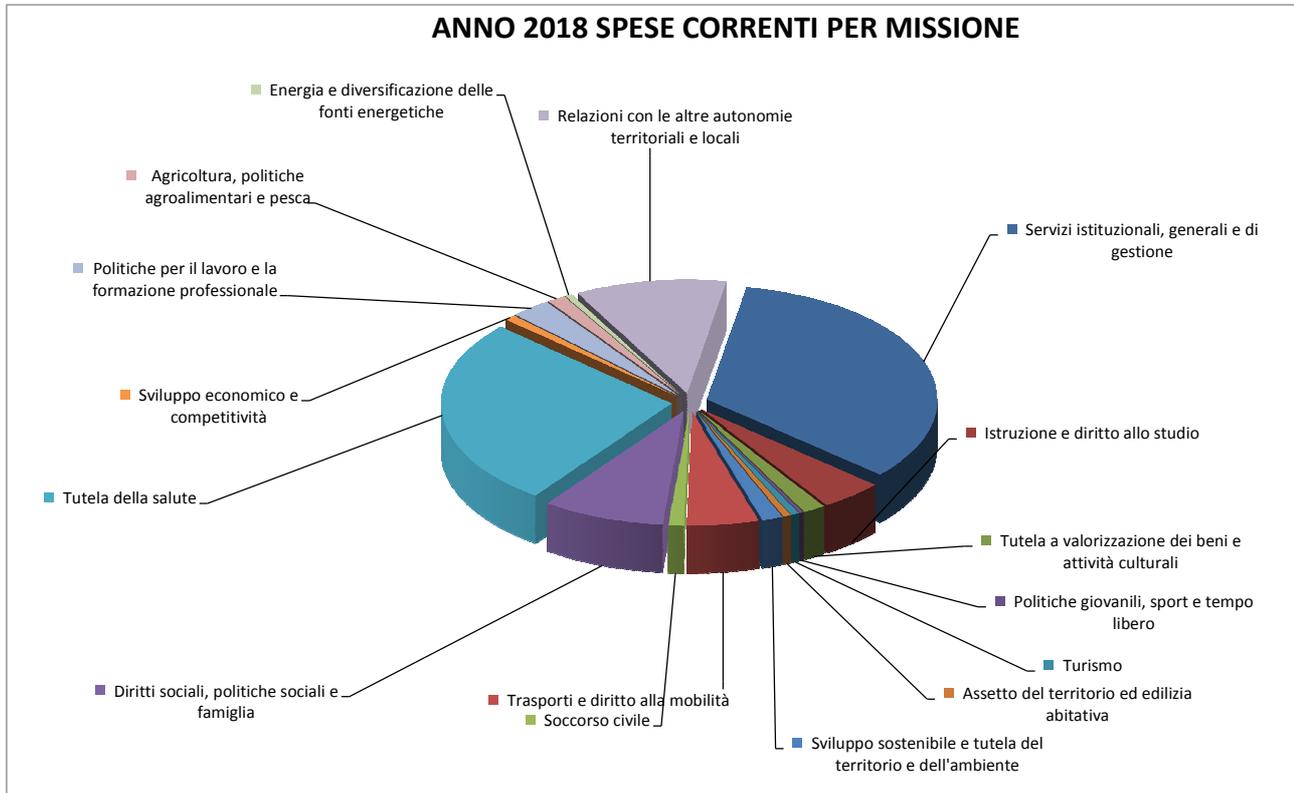
Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

I programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. Al fine di consentire l'analisi coordinata dei risultati dell'azione amministrativa nel quadro delle politiche pubbliche settoriali e il consolidamento anche funzionale dei dati contabili, l'articolo 14 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede, tra l'altro, che i programmi siano raccordati alla classificazione Cofog di secondo livello (gruppo Cofog), come definita dai relativi regolamenti comunitari.

Il glossario fornisce una descrizione dei contenuti dei singoli programmi di ciascuna missione e i gruppi Cofog, e la relativa codifica, ad essi raccordabili.

Analisi della distribuzione della spesa corrente

L'ammontare complessivo della spesa corrente netta del 2018, pari euro 1.011 milioni, è stanziata con una suddivisione per settori come rappresentato nel grafico seguente.



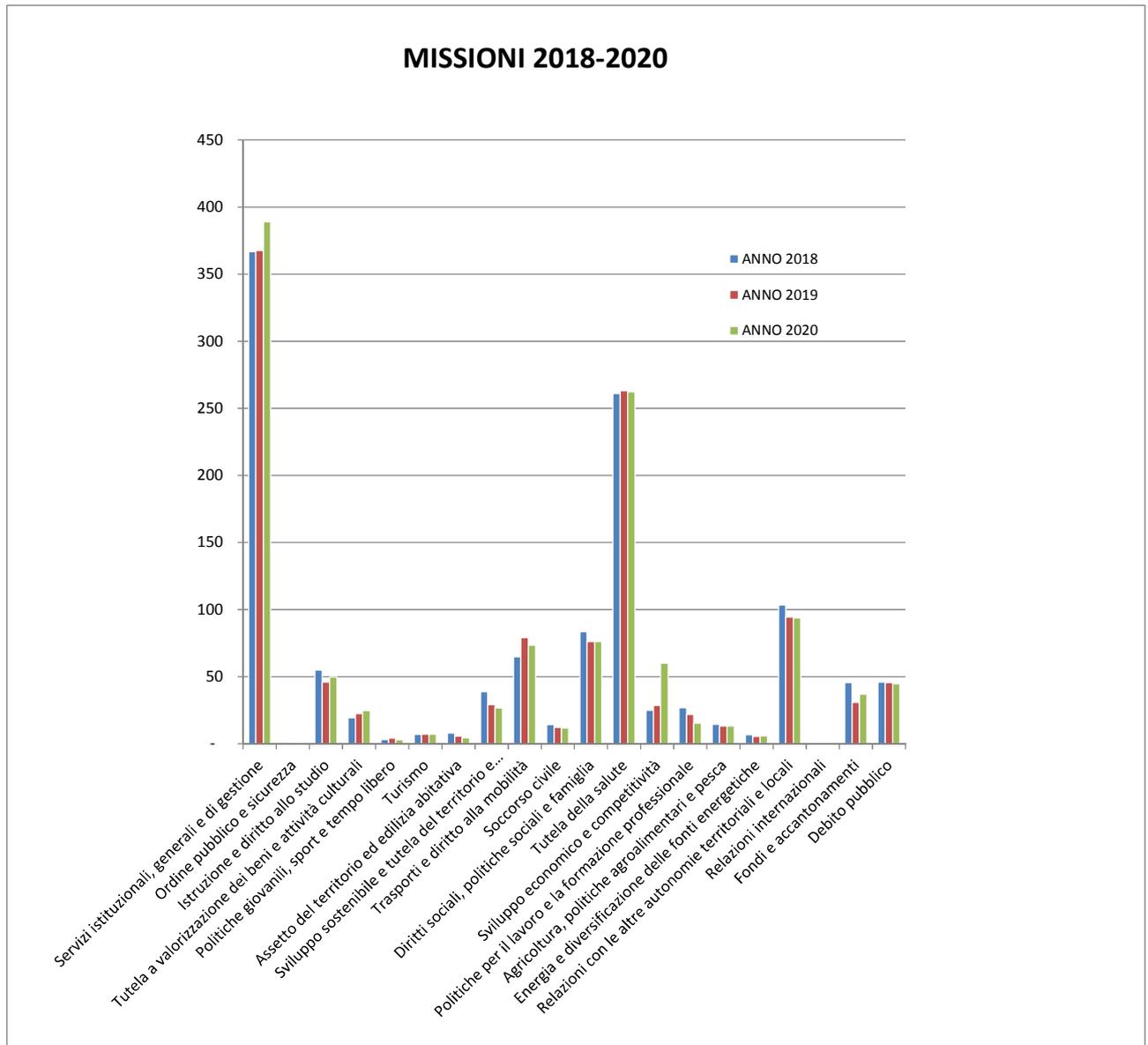
Analisi della distribuzione della spesa di investimento

L'ammontare complessivo della spesa d'investimento netta del 2018, pari euro 180 milioni, è stanziata con una suddivisione per settori come rappresentato nel grafico seguente.



Analisi della spesa per Missione, nel triennio di riferimento

Il grafico sotto riportato rappresenta il trend delle previsioni totali di spesa per funzione obiettivo nel triennio 2018/2020.



IL QUADRO DEGLI INTERVENTI DI POLITICA REGIONALE DI SVILUPPO

Di seguito si propongono delle tabelle per i principali programmi europei riportanti gli importi totali del sessennio, sia di quanto trova evidenza nel triennio di riferimento del bilancio.

Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)

2014/2017			2018			2019			2020			2021/2023			Totale Programma
UE	Stato	Regione	UE	Stato	Regione	UE	Stato	Regione	UE	Stato	Regione	UE	Stato	Regione	
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione															
<i>Programma 08 - Statistica e sistemi informativi</i>															
1.301.490,49	911.043,34	390.447,16													2.602.980,99
<i>Programma 11 - Altri servizi generali</i>															
8.394,60	5.876,22	2.518,38	48.678,50	34.074,95	14.603,55	49.389,50	34.572,65	14.816,85	46.250,00	32.375,00	13.875,00	24.500,00	17.150,00	7.350,00	354.425,20
<i>Programma 12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione</i>															
			129.404,66	90.583,26	38.821,40	395.400,00	276.780,00	118.620,00	224.038,92	156.827,24	67.211,68	18.300,00	12.810,00	5.490,00	1.534.287,16
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali															
<i>Programma 01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico</i>															
29.240,70	20.468,49	8.772,21	516.622,22	361.635,55	154.986,67	1.263.363,70	884.354,59	379.009,11	1.272.500,00	890.750,00	381.750,00	1.557.699,07	1.090.389,35	467.309,74	9.278.851,40
Missione 7 - Turismo															
<i>Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo</i>															
91.414,00	63.989,80	27.424,20	305.000,00	213.500,00	91.500,00	461.104,44	322.773,11	138.331,33	450.000,00	315.000,00	135.000,00				2.615.036,88
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente															
<i>Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</i>															
304.439,94	213.107,96	91.331,98	344.952,27	241.466,59	103.485,68	30.500,00	21.350,00	9.150,00	30.500,00	21.350,00	9.150,00	32.107,79	22.475,45	9.632,34	1.485.000,00
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità															
<i>Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali</i>															
349.150,00	244.405,00	104.745,00	840.625,31	588.437,72	252.187,59	436.000,00	305.200,00	130.800,00	294.237,50	205.966,25	88.271,25	221.506,77	155.054,75	66.452,04	4.283.039,18
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività															
<i>Programma 01 - Industria, PMI e artigianato</i>															
124.469,46	87.128,62	37.340,84	171.438,92	120.072,44	51.431,68	178.938,92	125.257,24	53.681,68	180.300,00	126.210,00	54.090,00	450.540,25	315.378,16	135.162,08	2.211.440,29
<i>Programma 03 - Ricerca e innovazione</i>															
2.295.598,68	1.606.919,08	688.679,60	2.372.967,38	1.661.077,17	711.890,21	1.568.797,05	1.098.157,94	470.639,12	810.243,50	567.170,45	243.073,05	95.791,50	67.054,04	28.737,46	14.286.796,23
<i>Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità</i>															
5.250.000,00	3.674.999,99	1.575.000,01													10.500.000,00
<i>Programma 05 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività</i>															
			2.041.375,15	1.428.962,61	612.412,55	2.090.736,65	1.463.515,65	627.221,00	1.000.000,00	700.000,00	300.000,00				10.264.223,61
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche															
<i>Programma 01 - Fonti energetiche</i>															
308.778,44	216.144,91	92.633,53	838.266,39	586.786,47	251.479,92	263.957,06	184.769,94	79.187,12	1.019.687,77	713.781,44	305.906,33	36.744,88	25.721,42	11.023,46	4.934.869,08
TOTALE PER FONTE															
10.062.976,31	7.044.083,41	3.018.892,91	7.609.330,79	5.326.596,76	2.282.799,25	6.738.187,32	4.716.731,12	2.021.456,21	5.327.757,69	3.729.430,38	1.598.327,31	2.437.190,26	1.706.033,17	731.157,12	64.350.950,00
TOTALE PER ANNO/PERIODO															
20.125.952,63			15.218.726,80			13.476.374,65			10.655.515,38			4.874.380,55			64.350.950,00

Nota: le risorse relative al periodo 2014/17 sono al netto delle economie già registrate o previste; il totale generale delle risorse indicate nella colonna Totale Programma corrisponde al piano finanziario del Programma, al lordo delle annualità 2021/23 ancora da autorizzare

PROGRAMMI DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA 2014/20 (FESR)																		
Stanzamenti 2014/2022																		
	2014	2015	2016	2017	2018			2018 Totale	2019			2019 Totale	2020			2020 Totale	2022	Totale complessivo
					UE	STATO	RAVA		UE	STATO	RAVA		UE	STATO	RAVA			
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	8.145,02	11.466,12	51.457,54	56.567,00	126.609,27	22.342,83	30.997,00	179.949,10	47.345,00	8.355,00	13.736,00	69.436,00	14.875,00	2.625,00	15.000,00	32.500,00	6.000,00	415.520,78
01-08 Statistica e sistemi informativi			97,90	17.210,00	110.289,27	19.462,83		129.752,10	23.970,00	4.230,00		28.200,00						175.260,00
01-11 Altri servizi generali	8.145,02	11.466,12	51.359,64	39.357,00	16.320,00	2.880,00	30.997,00	50.197,00	23.375,00	4.125,00	13.736,00	41.236,00	14.875,00	2.625,00	15.000,00	32.500,00	6.000,00	240.260,78
05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				22.110,00	119.688,50	21.121,50		140.810,00	31.518,00	5.562,00		37.080,00						200.000,00
05-02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale				22.110,00	119.688,50	21.121,50		140.810,00	31.518,00	5.562,00		37.080,00						200.000,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa				262,00	59.603,70	10.518,30		70.122,00	49.413,05	8.719,95		58.133,00	29.931,05	5.281,95		35.213,00		163.730,00
08-01 Urbanistica e assetto del territorio				262,00	59.603,70	10.518,30		70.122,00	49.413,05	8.719,95		58.133,00	29.931,05	5.281,95		35.213,00		163.730,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			22.934,00	421.945,47	2.140.399,60	378.330,45		2.518.730,05	1.442.051,28	254.479,65		1.696.530,93	185.565,20	32.746,80		218.312,00		4.878.452,45
09-01 Difesa del suolo			22.934,00	204.216,00	386.410,00	68.190,00		454.600,00	341.569,10	60.276,90		401.846,00	53.890,00	9.510,00		63.400,00		1.146.996,00
09-02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale				113.600,00	510.658,75	90.116,25		600.775,00	333.406,55	58.836,45		392.243,00	101.593,70	17.928,30		119.522,00		1.226.140,00
09-05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione				104.129,47	1.243.330,85	220.024,20		1.463.355,05	767.075,63	135.366,30		902.441,93	30.081,50	5.308,50		35.390,00		2.505.316,45
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				8.571,55	67.390,93	11.892,52		79.283,45	6.664,00	1.176,00		7.840,00						95.695,00
12-07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				8.571,55	67.390,93	11.892,52		79.283,45	6.664,00	1.176,00		7.840,00						95.695,00
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				5.000,00	427.403,80	76.558,20		503.962,00	129.593,55	22.869,45		152.463,00	1.122,00	198,00		1.320,00		662.745,00
16-01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare				5.000,00	427.403,80	76.558,20		503.962,00	129.593,55	22.869,45		152.463,00	1.122,00	198,00		1.320,00		662.745,00
19 Relazioni internazionali			722,85	3.000,00			14.000,00	14.000,00			14.000,00	14.000,00			14.000,00	14.000,00		45.722,85
19-01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo			722,85	3.000,00			14.000,00	14.000,00			14.000,00	14.000,00			14.000,00	14.000,00		45.722,85
U.1.03.02.02.000 Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta			722,85	3.000,00			14.000,00	14.000,00			14.000,00	14.000,00			14.000,00	14.000,00		45.722,85
Totale complessivo	8.145,02	11.466,12	75.114,39	517.456,02	2.941.095,80	520.763,80	44.997,00	3.506.856,60	1.706.584,88	301.162,05	27.736,00	2.035.482,93	231.493,25	40.851,75	29.000,00	301.345,00	6.000,00	6.461.866,08

Nota: I valori riportati nella tabella si riferiscono ai soli Programmi di Cooperazione territoriale europea, al netto, quindi, delle risorse destinate ai Programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea, che sono ricompresi tra le somme autorizzate con la legge di stabilità 2018/2020.

Per i Programmi di Cooperazione territoriale europea il costo programmato non è pre-assegnato a ciascun territorio coinvolto e, pertanto, i valori riportati variano, nel settennio di programmazione, in funzione dell'approvazione dei Progetti approvati e si riferiscono alle sole spese di competenza della Regione (al netto, pertanto, delle spese di competenza di altri soggetti, in Valle d'Aosta). Le risorse relative al periodo 2014/17 sono al netto delle economie già registrate o previste.

I Programmi di Cooperazione territoriale ai quali la Regione partecipa sono: transfrontalieri Italia-Francia 'Aicotra' e Italia-Svizzera, transnazionali Spazio-alpino, Europa Centrale, MED e Interregionale.

PROGRAMMA INVESTIMENTI PER LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE 2014/2020 (FONDO SOCIALE EUROPEO)											
MISSIONE	Descrizione Missione	PROGRAMMA	Descrizione Programma	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Totale programma
1	SERVIZI ISTITUZIONALI , GENERALI E DI GESTIONE	8	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	0	0	0	32668,62	0,00	0,00	0,00	32.668,62
1	SERVIZI ISTITUZIONALI , GENERALI E DI GESTIONE	10	ORGANI ISTITUZIONALI	0	0	3.607,29	144.525,38	209.360,38	132.396,00	140.192,00	630.081,05
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	0	0	0,00	30.000,00	25.000,00	10.000,00	0,00	65.000,00
4	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	2	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	0	0	0,00	150.228,60	373.333,00	466.667,00	233.334,00	1.223.562,60
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	0	0	0,00	0,00	580.000,00	575.000,00	575.000,00	1.730.000,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	2	INTERVENTI PER LA DISABILITA	0	0	6000	533.040,00	225.000,00	225.000,00	225.000,00	1.214.040,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	4	INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE	0	0	0	1.500,00	79.500,00	92.000,00	12.000,00	185.000,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALI	1	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	136.477,59	3.139,24	139.455,56	92.837,00	662.029,00	565.000,00	565.000,00	2.163.938,39
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALI	2	FORMAZIONE PROFESSIONALE	0	804.531,28	1.049.045,60	6.485.777,29	18.069.757,58	15.667.775,45	9.929.527,80	52.006.415,00
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALI	3	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	88.951,22	0	0	0	0	0	0	88.951,22
			TOTALE	225.428,81	807.670,52	1.198.108,45	7.470.576,89	20.223.979,96	17.733.838,45	11.680.053,80	59.339.656,88
			quota VDA	225.428,81	121.150,58	179.716,27	1.120.586,53	3.033.596,99	2.660.075,77	1.752.008,07	7.340.554,95
			quota STATO	0	282.684,68	419.337,96	2.614.701,91	7.078.392,99	6.206.843,46	4.088.018,83	16.601.960,99
			quota UE	0	403.835,26	599.054,23	3.735.288,45	10.111.989,98	8.866.919,23	5.840.026,90	23.717.087,14